

## **La storia del CAI Cantù**

La prima testimonianza di un gruppo di canturini, amanti della montagna, riunitisi per dare vita a quella che sarà poi la sezione del CAI di Cantù, datano 21 settembre 1928. E' un certo sig. Carlo Minoli (residente in viale Rimembranza) che si incarica di organizzare il gruppo, coadiuvato da Ugo Ballerini, i primi iscritti alla sottosezione che fa capo alla sezione di Milano, oltre ai sopra nominati, sono: Beretta rag. Francesco, Cairoli Angelo, Agnelli Bruno, Sironi Giuseppe. La locale sezione del dopolavoro, in Piazza Parini, mette a disposizione un locale per la sede. Alla fine dell'anno 1929 il numero degli iscritti alla sottosezione conta una trentina di soci.

**1934** Diventa sottosezione di Como, con sede presso il caffè Villa (sull'angolo di vicolo Nava).

**1945** Finita la guerra si decide per la nascita della sezione di Cantù. Viene eletto Presidente della nuova sezione Angelo Marelli i soci sono 193. Il 28 aprile del 1946 si inaugura la nuova sezione presso i locali della Democrazia Cristiana in via Corbetta, presenzierà il Presidente, Generale Conte Bonacossa.

**1946** La sottosezione di Figino passa alla sezione di Cantù.

**1948** Presidente l'ing. Michele Orsenigo. Lo "Sci Cantù" viene aggregato alla sez. Cai, la sede viene trasferita in Piazza Parini. La sottosezione di Carimate, passa alla sezione di Cantù.

**1949** Nasce la sottosezione di Cucciago con 28 soci.

**1951** Presidente Albino Mazzola, il cappellano di sezione (sic): don Giuseppe Cremonesi, Presidente onorario Orsenigo ing. Michele. I consiglieri si dividono in due commissioni: Commissione gite estive e Commissione gite invernali.

**1955** Nel decennale della costituzione della sezione viene posta una croce, in tubo di ferro, sulla cima del monte Zuccone-Campelli, m 2170.

**1956** Presidente Carlo Galbiati. Viene fatta l'iscrizione alla Scuola Nazionale di Alpinismo, organizzata dal Gruppo dei Ragni di Lecco, diretta da Riccardo Cassin.

**1960** Nuova via di sesto grado sulla parete del Medale (aperta dai soci Giorgio Brianzi e Lino Tagliabue).

**1961** Presidente Gino Sironi. Si sollecita l'Amministrazione comunale per ottenere una sede più adeguata (ora relegata fra i laboratori dell'ex scuola d'Arte).

**1963** Presidente Piero Tomasi. Nel 1965 inaugurazione della nuova sede sociale di Via Matteotti.

**1967** Presidente Alberto Pillinini. Viene ricostituito lo Sci Club del Cai ed il gruppo Agonistico. Viene organizzato il 1° Trofeo Sci-Cai all'Aprica, con gara sociale, nasce il gruppo agonistico di sci alpino. Per quanto riguarda l'alpinismo: apertura nuova via, la direttissima "Città di Cantù" sulla parete Fasana (ai Corni di Canzo) da parte di Giorgio Brianzi, Lino Mazzola, Carlo Molteni, Ferruccio Frigerio e Franco Castaldelli. Viene organizzato il 1° Corso di ginnastica presciistica, direttore Enea Pozzi.

**1968** 1° Corso infrasettimanale di scuola sci per ragazzi ai Piani d'Erna.

**1969** 1° Corso di alpinismo giovanile (9 iscritti).

**1970** Giorgio Brianzi diventa Accademico del CAI.

**1971** Iniziano le spedizioni alpinistiche extraeuropee: in Perù, Cordigliera Huayhuash al Rasac Cico 5700 m. in vetta Giorgio Brianzi e Franco Castaldelli.

Posa del bivacco Città di Cantù al Giogo Alto 3536 m. nel gruppo Ortles-Cevedale, all'inaugurazione taglia il nastro il giovane Giulio Beggio, che nel 1983 diventa Guida Alpina. Successivamente, nel 1988 compirà la traversata della Groenlandia con gli sci, sulle tracce di Nansen e nel 1992 raggiungerà la cima del Gasherbrum 2, che sfiora la fatidica quota 8.000 m..

**1973** 1° campionato sociale sci di fondo a Campra.

**1974** Nasce il coro alpino "7 Cime", costituito da trenta elementi, attivo fino al 1977.

**1977** Spedizione in Nepal, alla vetta himalayana dell'Annapurna III 7.577 m. Giorgio Brianzi (accademico del Cai dal 1970) e Piero Radin raggiungeranno la vetta. Nello stesso anno, il 23 ottobre, il Cai Cantù prende possesso della caserma Binatte, dismessa dalla Guardia di Finanza (risulta in condizioni indescrivibili). Rimarrà al CAI fino al 31/12/2010

**1978** Nuova sede in via Volta. Spedizione tutta canturina in Perù, al Rasac Principal 6.040 m. nella Cordillera Huayhuash, tutti i componenti: Giorgio Brianzi, Sante Armuzzi, Giulio Beggio, Massimo Leoni, Lino Tagliabue e Pietro Volpi, raggiungono la vetta

**1979** Apertura del rifugio di Binatte.

**1981** All'inizio dell'anno Giorgio Brianzi e Pietro Volpi salgono la parete est del Monte Rosa, verso i 4.633 m. della cima Dufour, raggiungono il Silbersattel, poi risultano dispersi, solo dopo dieci giorni di ricerche, i loro corpi verranno recuperati.

**1982** 1° Corso sci di fondo, a Campra, Bruno Beggio si occupa della nascente scuola di sci di fondo. Raduno regionale di Alpinismo giovanile al rif. Binate .  
La sottosezione di Cermenate diventa sezione autonoma. Spartaco Brugnoli (fondatore dello Sci Club) viene nominato Presidente Onorario.

**1983** Spedizione regionale all'Annapurna I, 8.091 m. (Nepal) i 13 componenti saliranno fino al campo 3°, impossibile procedere oltre causa maltempo, ( per il Cai Cantù: Lino Tagliabue, Sante Armuzzi e Paolo Lietti).

**1984** Paolo Cappelletti compie un'ascensione sci-alpinistica in India, al Kedar Dome, 6.830 m. dal cui ghiacciaio nasce il fiume Gange.  
Termina l'autogestione al rifugio Binate, il primo gestore è Silvio Beggio.

**1985** Presidente Paolo Cappelletti. Presidente Ski Club Gennaro Novelli.  
In occasione del 40° di fondazione, 70 alpinisti salgono in cima al Monte Rosa, ci sarà una festa al rifugio Binate con 200 partecipanti . Grande sarà anche la partecipazione al Corso di Alpinismo Giovanile, i cui responsabili e principali animatori sono Giampaolo Brenna e Luigi Penati

**1989** Presidente Sante Armuzzi. Presidente dello Ski Club Gennaro Novelli, Luigi Bernasconi responsabile della squadra agonistica di discesa.

**1991** viene organizzata la prima "Cur e Pedala" gara podistica e di bike tra le vie del centro cittadino, in collaborazione con la Polisportiva Canturina S. Marco.  
Nel mese di agosto, è aperta una nuova via sul Disgrazia, (sul versante nord/ovest) da Luigino Tomasella, e dai f.lli Cendali di Pagnona.

**1992** Sul Legnone vengono aperte 4 nuove vie invernali (Tomasella con i f.lli Cendali )

**1993** Uscirà il numero zero del NOTIZIARIO. Prima invernale: Croz dell'Altissimo ( Tomasella con i f.lli Cendali). Partecipazione alla scuola di Alpinismo e Sci Alpinismo Alto Lario, in occasione della quale vengono organizzati: il 1° Corso di sci fuori pista, il 1° Corso di sci alpinismo ed il 1° Corso di alpinismo. Due squadre del Cai partecipano alla "24 ore di fondo" a Andalo.

**1994** Il 28 maggio viene inaugurata ufficialmente la nuova sede sezionale di Via Dante. Andrea Marzorati e Plinio Galvan aprono una nuova via in Val di Mello: “Maggiociondolo”. Rilancio dell’attività alpinistica.

**1995** Presidente Aldo Marelli, Presidente dello Sci-Club Sergio Pellizzoni. Successo di partecipazione alle gite di escursionismo. Abbondio Spinelli diventa Guida Alpina.

**1996** Prima invernale al Sass Pordoi da parte di tre ns. istruttori: Tomasella ed i fratelli Pietro ed Anacleto Cendali . Partecipazione alla gara internazionale di sci alpinismo: Pierra Menta Tivoly che si corre in Francia ( Sante Armuzzi ed Antonio Gomba). Armuzzi parteciperà anche alle successive tre edizioni.

**1997** Nuova via invernale in Grigna sett. al sasso dei Carbonari (Plino Galvan, Antonio Gomba ed Andrea Marzorati) . Nuova via, cima Cavalcorto, Valmasino Marzorati, Galvan, Marazzi. Squadra Agonistica (sci discesa) 1997/98. 1998/99. 1999/2000: 9 primi, 7 secondi, 10 terzi posti.

**1998** Nuova via invernale alla cima Calodem in Grigna merid. m.400, protagonisti: Marzorati, Gomba, e Galvan .

**1999** Gemellaggio con il Cai di Pagnona (Valvarrone , LC). Sante Armuzzi partecipa per cinque edizioni al trofeo Mezzalama

**2000** Gemellaggio con il club Alpino di Villefranche (Francia). Antonello Martines conquista il Manaslu 8163 m.

**2001** Presidente Mario Provenghi. Presidente Sci club Luigi Bernasconi . Lo straordinario arrampicatore canturino Simone Pedefferri entra ufficialmente a far parte dei Ragni di Lecco.

**2002** Il CAI di Cantù, nell’Anno Internazionale della Montagna, viene insignito della Civica Benemerenzza. Viene ospitata la staffetta dei “filatelici di montagna” del Cai di Auronzo: dal Monviso alle tre cime di Lavaredo. Alla fine di questo speciale anno avviene la premiazione della mostra fotografica organizzata sul tema della montagna, viene presentato il primo libro del dott. Martino Lironi: ”Scoprire la montagna”.

**2003** Vengono aperte due nuove vie da Gomba, Marzorati e Vernizzi. Antonello Martines nuovamente sopra gli 8.000 m. del Gasherbrum 2.

**2004** In occasione del Summit for Peace: Salita in Grigna lungo la cresta Piancaformia (Simone Carrozza, Nando Cendali, Plinio Galvan, Dario Marelli e Davide Salvalaggio). Gemellaggio col Cai di Auronzo e gruppo filatelici di montagna di Auronzo.

**2005** Progetto "Cime di Pace" una ventina di soci compiono una ascensione al Resegone

**2006** Per il progetto "Cime di Pace" ascensione al Sasso Gordona e, successivamente in notturna, con la luna piena, al Bolettone.

**2007** In occasione dell'assemblea del 20 aprile Pillinini viene nominato Presidente Onorario. Il nuovo direttivo nomina Presidente Daniele Bosticca. Per lo sci club sarà riconfermato Luigi Bernasconi.

**2008** Comincia a prendere piede la passione per le Ciaspole.

Antonio Gomba viene nominato accademico del Cai.

Il Presidente si propone nelle scuole per far conoscere il Cai e la montagna.

Cominciano così le prime escursioni con i ragazzi delle scuole e gli insegnanti.

L'amministrazione comunale intitola un grande piazzale al "Club Alpino Italiano sez. di Cantù" come riconoscimento per la attività svolta

**2009** Dopo la scomparsa di Daniele Bosticca, la presidenza viene ricoperta da Mario Anzani. Un grosso masso di granito di circa 40 q.li , a simbolo della montagna, viene posizionato nel "Piazzale CAI."

**2010** Presidente Vinicio Verona. Presidente per lo sci club Marco Rossini.

Si sviluppano sempre più le iniziative con le scuole. Ultima castagnata a Binate!

A fine anno, il rifugio viene chiuso e restituito al Demanio.

**2011** cominciano i preparativi per la grande mostra a Villa Calvi per il 40° del bivacco. I festeggiamenti terminano con una serata di cori alpini presso il Teatro S. Teodoro. Luigino Tomasella e Lorenzo Festorazzi aprono una nuova via di roccia, sulla parete sud-est del Dente m.1702 (Grigna settentrionale) .

Valerio Corti e Paolo Bossi partecipano alla Vasaloppet, classica nordica di fondo 90 Km. Cominciano le proiezioni di film in sede. (I Martedì Cai Film).

**2012** Nel mese di aprile esce il 100° numero del Notiziario. Continuano con successo le attività dell'escursionismo estivo, dello sci di fondo e delle ciaspole, dello sci alpino e snowboard. Apertura nuova via: Pizzo della Pieve, parete sud del Dente nuova via : "il custode dei segreti" (Tomasella e Festorazzi).

Viene pubblicato un nuovo libro del dott. Lironi : Strutture edilizie di montagna.

**2013** Marika Novati viene eletta Presidente, prima donna nella storia del Cai Cantù. Presidente dello Sci Club Giovanni Novati.

Ottobre, Mostra rievocativa dei 150 anni del CAI (Corte S. Rocco).

Si prende in considerazione l'ipotesi di un nuovo bivacco città di Cantù. (a causa del doveroso rifacimento del basamento e della ristrutturazione della struttura).

**2014** Viene bandito assieme all'Ordine degli ingegneri, un Concorso di idee per un nuovo bivacco, viene premiato il progetto di Maximilliano Galli (l'esposizione della trentina di progetti pervenuti, si terrà a maggio nella splendida cornice del Cortile delle ortensie). Si pubblica un nuovo libro di M. Lironi: "Attività, mestieri e professioni delle genti di montagna".

**2015** Con il fondamentale contributo della Lattonedil, dei f.lli Bettio, si procede alla costruzione del nuovo bivacco (grazie anche al coinvolgimento di tanti sponsor). Il 5 agosto verrà posato al Giogo alto (3535 m). A novembre presentazione del libro "Nuovo bivacco città di Cantù, un sogno in alta quota" grazie al lavoro straordinario di Luca Merisio. Dal mese di dicembre (n°117) il Notiziario viene stampato a colori.

**2016** L'assemblea di aprile rinnova il Consiglio, che risulterà più giovane, più rosa e più alpinistico. Marika Novati e Giovanni Novati vengono riconfermati rispettivamente alla presidenza del CAI e dello Sci Club. Domenica 26 giugno inaugurazione ufficiale del bivacco, in 52 salgono al Giogo alto, per la tradizionale cerimonia del taglio del nastro effettuata dalla ns. Presidente. Settembre, viene allestita una mostra sui Rifugi alpini: "2000 metri sopra le cose umane", curata da Luca Gibello. Ottobre: "Libere in vetta" manifestazione/escursione al Cornizzolo, contro la violenza sulle donne, partecipa il Presidente Nazionale Vincenzo Torti. Nella serata CAI di novembre, viene presentata la terza opera della collana "Block-Notes della montagna" di Martino Lironi: "Particolarità e risorse della flora montana spontanea".

**2017** Davide Tagliabue consegue il titolo di : Istruttore Regionale di Alpinismo. Luigino Tomasella con i figli Federico ed Alessandro, aprono una nuova via sulla parete del Piazzocco, sotto la cima del Pizzo dei Tre Signori. Presso il Cortile delle Ortensie viene organizzato un pomeriggio all'insegna della "bellezza culturale della natura". Grazie alle molteplici e preziose conoscenze di Martino Lironi ed alla collaborazione "poetica" di Dario Marelli, viene presentato il quarto volume del "Block-Notes della Montagna": sulla fauna selvatica montana. Viene a mancare Alberto Pillinini, Presidente onorario, un pezzo di storia della nostra sezione. Evento conclusivo: Hervè Barmasse, accolto in un Salone Convegni BCC affollatissimo.

**2018** A primavera si concludono i lavori di restyling della sede sociale e in occasione dell'assemblea annuale viene inaugurata la "nuova sala Bosticca".

Nel mese di maggio viene riproposta una nuova edizione della "cur e pedala".

A settembre viene posta una targa in ricordo di Alberto Pillinini, all'esterno del vecchio bivacco, da lui voluto, ora riposizionato sul sentiero che conduce al rif. "V Alpini".

Nello stesso mese si tiene il Raduno Family Cai 2018 al monte Barro, (dove tra gli oltre 500 partecipanti c'era anche una rappresentanza di Cantù e di Figino S.).

Il 5 ottobre si inaugura una mostra e si organizza una proiezione per il 40° anniversario della spedizione alpinistica del Cai Cantù in Perù: "la salita della parete ovest del monte Rasac 6040 m".

**2019** Renzo Viganò consegue il titolo di Istruttore Sezionale di Alpinismo Ricomincia un ciclo di Serate Film con 4 proiezioni.

Aprile, l'Assemblea ordinaria nomina Mario Provenghi Presidente Onorario, e vota i nuovi Consiglieri che eleggeranno **Ambrogio Marelli** : Presidente per il prossimo triennio.

A fine maggio viene allestita una mostra fotografica (animali di montagna) quale cornice all'evento di presentazione dell'ultimo volume del "block- notes della montagna" di Martino Lironi

Luglio, Tomasella padre e figlio salgono il Cervino lungo "la cresta del Leone".

Agosto, Renzo Viganò precipita e muore nell'avvicinamento al "Concarena".

Novembre, al Parco Argenti viene posto un albero ed una targa alla sua memoria.

**2020** avrebbe dovuto essere un anno ricco di eventi, si sarebbe festeggiato il **75° del CAI Cantù**.

Scoppia la pandemia, si va al lockdown: tutto fermo, tutto chiuso tutto sospeso... Avevamo preparato i gadget per i festeggiamenti: le borracce, le spillette.. Non riusciamo a concludere le attività invernali, sospendiamo tutto anche il tesseramento, la sede deve restare chiusa; i contatti, le "riunioni" avvengono solo per via telematica, nei limiti del possibile si cerca di non bloccare totalmente le attività, Quando finalmente con tutte le precauzioni del caso si riprende a "vivere" al nostro attivo abbiamo già ricostruito una nuova croce per la cima Dufour sul Monte Rosa, terminiamo di forgiare e posizioniamo il "totem" simbolo del 75°. si ricomincia ad andare in montagna: i Tomasella affrontano con successo l'arrampicata al Dente del Gigante sul Montebianco. In autunno si ritorna in lockdown.

**2021** L'anno si apre ancora in pieno lockdown, l'intero programma invernale è sospeso. Quando si potrà, ci si muoverà solo individualmente o in piccoli gruppi di 2-3 individui (i posti in auto sono limitati, è praticamente impossibile utilizzare i bus) Col diffondersi della campagna vaccinale si potranno un po' allentare le misure restrittive, come CAI gestiamo una serata di musica e poesia nell'ambito "dell'estate canturina." Con le dovute precauzioni riprendono le aperture della sede e si organizzano alcune escursioni. Purtroppo nel mese di luglio registriamo un tragico evento: la scomparsa di Franco Novati, caduto durante un'arrampicata sulle montagne lecchesi.

Riusciamo a portare a termine il trekking estivo nel cilento e la tradizionale gita cultural-enogastronomica d'autunno (a Bobbio piacentino).

**2022** C'è tanta voglia di ripartire! Pur con un po' di fatica a "riempire" i pullman, le attività invernali riprendono. In aprile l'assemblea nomina il nuovo Consiglio. Presidente per il prossimo triennio **Marika Novati**. Anche le attività contano una discreta partecipazione.

Loris Rigoni sale l'Ortles. Alessandro Tomasella sale lungo lo spigolo Vinci al Pizzo Cengalo. Luigino Tomasella con il figlio Federico sale lungo la Cassin alla Torre Costanza, in Grignetta.

Ottima la riuscita del trekking in Portogallo.

Quest'anno al Cai Cantù vengono a mancare due importanti figure: Luigi Bernasconi (storico Presidente dello sci club) e Martino Lironi (operatore culturale, custode di un grande sapere)